Una joint venture in Cina per Uvet, che punta a portare in Italia mezzo milione di cinesi (nel 2018)

Uvet dà vita a una **joint venture in Cina**. Il gruppo si rafforza sul mercato del turismo italo-cinese e annuncia un accordo per l'apertura di **Made in Uvet**, società partecipata al 51% da Uvet e al 49% dal fondo **Zhong Xin Investment**, parte del Gruppo Yong Chengdai attivo nel settore turistico-immobiliare. Si tratta di una "operazione strategica in ottica futura non solo per il nostro gruppo, considerando il più che auspicabile aumento di clienti/viaggiatori di qualità provenienti dalla Cina, ma più in generale per l'economia italiana", dichiara **Luca Patanè, presidente di Uvet.** Entro l'inizio dell'estate, sottolinea Patanè, "accoglieremo in Italia la prima delegazione di cinesi e forniremo ulteriori dettagli relativi all'accordo".
Obiettivo dell'operazione è gestire l'**incoming di viaggiatori cinesi di profilo 'affluent' in Italia** portando nel nostro Paese "**50mila cinesi quest'anno, 300mila il prossimo anno e mezzo milione nel 2018**", spiega Patanè, che oltre a definire Expo "fondamentale per avviare la joint venture coi cinesi", per il 2016 annuncia un fatturato di 40 milioni di euro, di 200 milioni per il secondo anno e di 400 milioni per il 2018.